

Il sistema nazionale di valutazione *SNV*

Percorso di formazione *USR per la Lombardia*

INDICE

- **Glossario essenziale**

- **Parte prima informativa:**

- Verso l'autovalutazione - I riferimenti normativi

- Il RAV

- Il procedimento in sintesi, i tempi, le azioni immediate delle scuole

- **Parte seconda formativa:**

- Il processo di autovalutazione

- Il processo di autovalutazione: lettura dei dati e utilizzo degli indicatori

- Le fonti dei dati

- La lettura dei dati

- Il miglioramento

Gli argomenti che seguono possono essere utilizzati: come approfondimenti oppure come introduzione nelle diverse giornate di formazione

- I concetti chiave della valutazione

- processi e indicatori

Il sistema nazionale di valutazione *SNV*

Il Rapporto di autovalutazione *RAV*

GLOSSARIO ESSENZIALE

GLOSSARIO ESSENZIALE

- **SNV** (fase di autovalutazione – valutazione esterna)
- **RAV** Rapporto di autovalutazione. Ciò che le scuole sono chiamate a produrre. Il risultato (*output*) del processo di autovalutazione
- **PROCESSO** Una sequenza di attività tra loro connesse che trasformano gli *input* in *output* e *outcome*, fornendo valore aggiunto.
- **INDICATORE** Misura indicativa che mostra l'effetto di un'azione

Parte Prima Informativa

Il sistema nazionale di valutazione SNV

Verso l'autovalutazione – I riferimenti normativi

I prodromi

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, (D.Lvo. n. 297/94), art. 603:

Nel quadro della definizione di strumenti idonei al conseguimento di una maggiore produttività del sistema scolastico e al raggiungimento di obiettivi di qualità, il Ministero della pubblica istruzione provvede alla determinazione di parametri di valutazione dell'efficacia della spesa...provvede altresì all'individuazione di adeguati metodi di rilevamento dei processi e dei risultati del servizio scolastico ...

Il rinnovamento della scuola

- Autonomia (DPR.275/1999 e art. 117 Cost. comma 2, novellato con L. cost. 3/2001 (riforma del Titolo V della Costituzione)
- Nuove responsabilità dirigenziali (D.lgs.150/2009);
- Riforme degli ordinamenti;
- Direttiva triennale 74/2008;
- Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR. 80/2013)

Art. 3

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo **dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita **la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

NEL POF:

- **identità**
- **finalità**
- **obiettivi strategici**
- **attività/processi**
- **valutazione**

DPR. 275/1999

Autonomia (DPR.275/1999)

Art.4, c.4: Le istituzioni scolastiche Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale **ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati;**

Art. 10, c.1: Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della pubblica istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche.

La Direttiva triennale 74/2008

Il Miur chiede all'Invalsi di sviluppare le proprie attività attraverso le seguenti aree di intervento:

➤ **Valutazione di sistema**

Provvedere alla predisposizione di un rapporto annuale sulla scuola

➤ **Valutazione delle scuole**

Definire, anche sulla base delle esperienze internazionali, un modello di valutazione delle scuole per rilevare quegli assetti organizzativi e quelle pratiche didattiche che favoriscono il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti

➤ **Diffusione della cultura della valutazione**

Promuovere la cultura della valutazione con particolare riferimento alle azioni di formazione del personale dirigente e docente, per favorire la piena attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa.

Disciplina:

- soggetti e ruoli;
- obiettivi e organizzazione del SNV;
- procedura di valutazione: AV, V esterna, Miglioramento

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali `

art. 2

DPR. 80/2013 – I SOGGETTI

Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione, di cui al decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;

Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Contingente ispettivo: contingente di dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico- ispettiva, appartenenti alla dotazione organica dirigenziale del Ministero, che svolgono l'attività di valutazione nei nuclei di cui all'articolo 6 del presente decreto.

DPR 28 marzo 2013 n. 80

Art. 6 – Procedimento di valutazione

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche
(a.s.2014-15)

b) valutazione esterna (Nuclei di valutazione esterna
aa.ss. 2015-16/ 2016-17)

c) azioni di miglioramento (a.s.2015-16)

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche
(a.s.2016-17)

DIRETTIVA 11/2014

Priorità strategiche

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Direttiva 11/2014 : I supporti

Sostegno ai processi di autovalutazione delle scuole con strumenti di analisi dei dati disponibili, con quadri di riferimento, indicatori, dati comparabili, ...

Invalsi



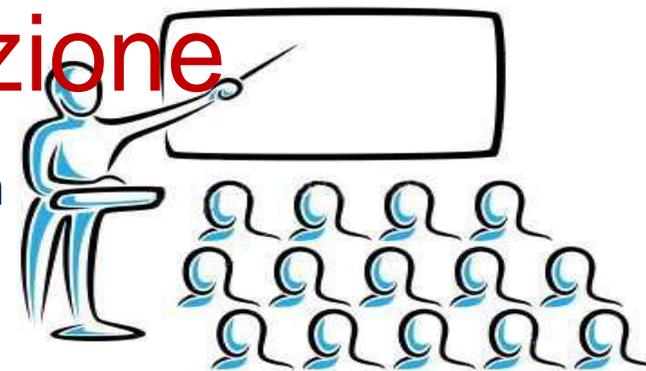
Piattaforma

Predisposta dai servizi informativi del Miur per coordinare il flusso delle informazioni



Formazione

Piani di formazione per tutte le scuole con particolare riferimento ai DD.SS.



LE ULTIME TAPPE DEL SNV

C.M. 21/10/2014 N. 47 - Trasmissione della direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014

Nota Miur 4/12/2014 - Avvio del SNV: attività ulteriori di accompagnamento - nel momento in cui sarà operativa la piattaforma informatica saranno inoltrate alle scuole delle linee guida per supportare le stesse nell'elaborazione del Rapporto di autovalutazione

Nota Miur 2/3/2015 *Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione*

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Struttura rapporto di autovalutazione

Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

Pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

Pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- Priorità e Traguardi
- Obiettivi di processo



LE 5 SEZIONI DEL RAV

- Il RAV è articolato in:
 - 5 sezioni:
 - 1) **Contesto e risorse;**
 - 2) **Esiti degli studenti;**
 - 3) **Processi messi in atto dalla scuola;**
 - 4) **Processo di autovalutazione;**
 - 5) **Individuazione delle priorità;**
- 49 indicatori che consentono alla scuola di *confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni;*
- Rubriche di valutazione, dove per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la scuola potrà assegnarsi un **giudizio in una scala da 1 a 7**, sulla base di **criteri espressi** (motivazione del giudizio assegnato).

IL FORMAT DEL RAV: CINQUE SEZIONI, QUATTRO PARTI

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli esiti e dei Processi

Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di AV

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

PARTE DESCRITTIVA

**Popolazione
scolastica**

**Territorio e
capitale
sociale**

**Risorse
economiche e
materiali**

**Risorse
professionali**

Contesto e risorse

Lettura di indicatori

Domande guida per
orientare la
riflessione

Descrizione di
opportunità e
vincoli

PARTE VALUTATIVA

Espressione del giudizio nelle aree degli Esiti e dei Processi

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi: pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

Processi: pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PARTE METODOLOGICO-RIFLESSIVA

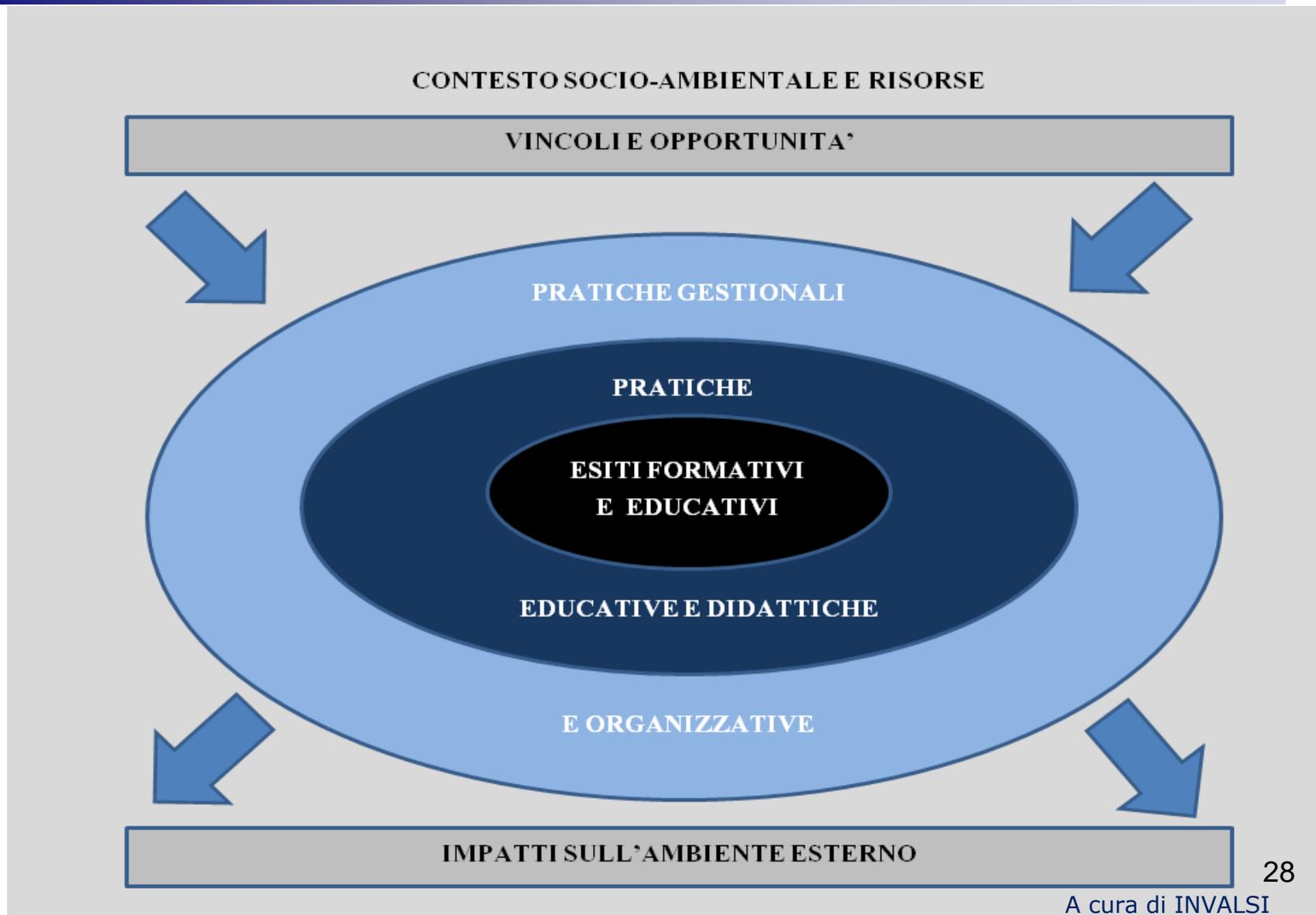
Riflessione sul percorso di autovalutazione

Composizione del
nucleo di AV

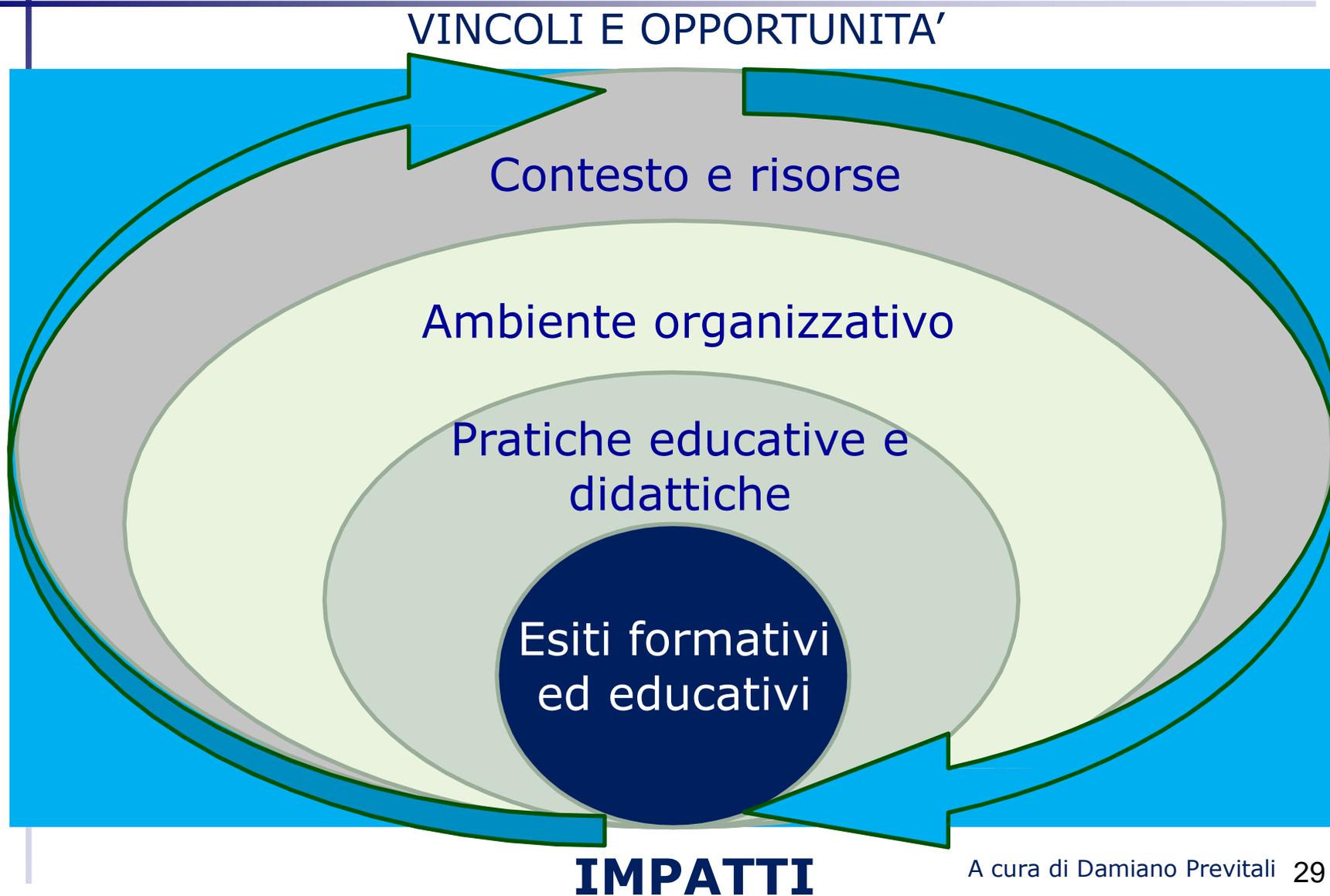
Problemi emersi nella
lettura e
interpretazione dei
dati

Esperienze pregresse
di AV

Modello teorico delle relazioni tra Esiti, Processi, Contesto e Risorse



LA CORNICE DI RIFERIMENTO

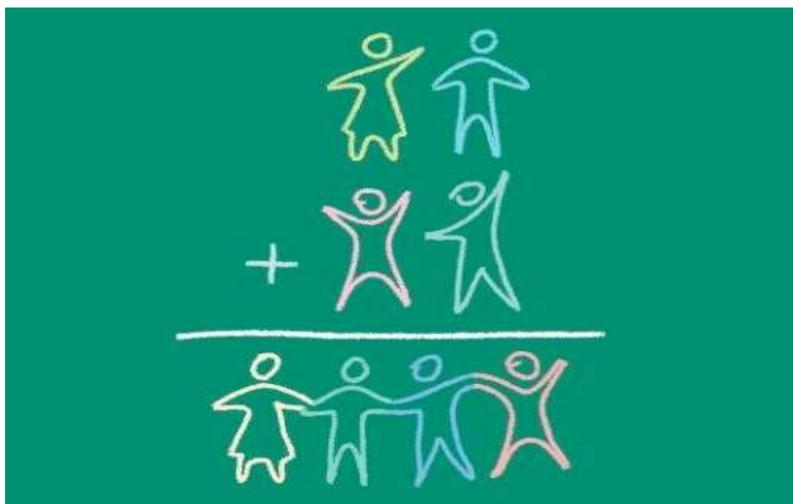


GLI AMBITI DI CONTENUTO per la riflessione delle scuole



1. CONTESTO

- ✓ 1.1. Popolazione scolastica
- ✓ 1.2. Territorio e capitale sociale
- ✓ 1.3. Risorse economiche e materiali
- ✓ 1.4. Risorse professionali

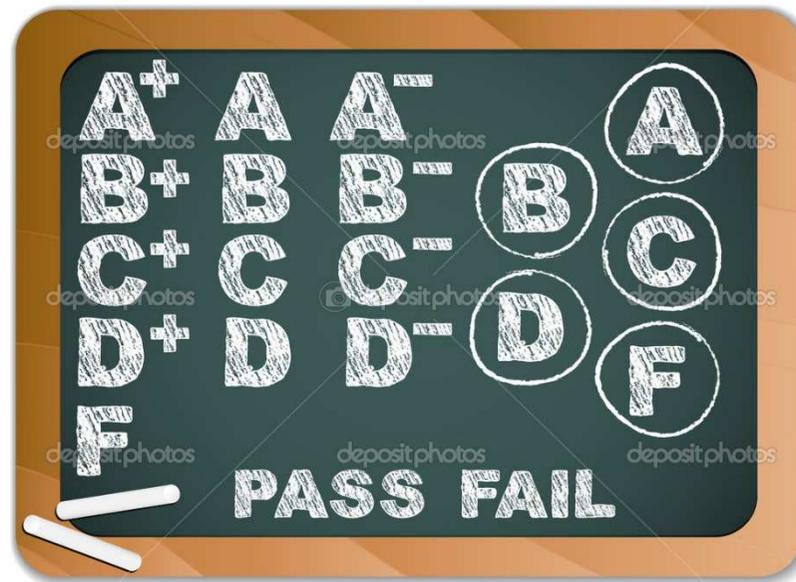


AMBITI, AREE, INDICATORI - CONTESTO

AMBITO	AREA	INDICATORE
Contesto	1.1. Popolazione scolastica	1.1.a status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti 1.1. b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate
	1.2. Territorio e capitale sociale	1.2.a Disoccupazione 1.2.b. Immigrazione 1.2.c. Spesa per l'istruzione degli Enti Locali
	1.3. Risorse economiche e materiali	1.3.a. Finanziamenti all'istituzione scolastica 1.3.b. Edilizia e rispetto delle norme sull'edilizia
	1.4. Risorse professionali	1.4.a. Caratteristiche degli insegnanti 1.4.b. Caratteristiche del dirigente scolastico

2. ESITI

- ✓ 2.1. Risultati scolastici
- ✓ 2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- ✓ 2.3. Competenze chiave e competenze di cittadinanza
- ✓ 2.4. Risultati a distanza



AMBITI, AREE, INDICATORI - ESITI

AMBITO	AREA	INDICATORE
Esiti	2.1. Risultati scolastici	2.1.a. Esiti degli scrutini 2.1.b. Trasferimenti e abbandoni
	2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2. a. Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2. b. Livelli di apprendimento degli studenti 2.2.c. Variabilità dei risultati fra le classi
	2.3. Competenze chiave e competenze di cittadinanza	
	2.4. Risultati a distanza	2.4.a. Prosecuzione negli studi universitari 2.4.b. Successo negli studi universitari 2.4.c. Successo negli studi secondari di II grado 2.4.d. Inserimento nel mondo del lavoro

3. PROCESSI

- ✓ A) Processi – Pratiche educative e didattiche
- ✓ B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.3 I PROCESSI (A)

<u>A. Pratiche educative e didattiche</u>	
AREA	SOTTOAREA
3.3.1. Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo e offerta formativa;
	Progettazione didattica;
	Valutazione degli studenti
3.3.2. Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa;
	Dimensione metodologica;
	Dimensione relazionale
3.3.3. Inclusione e differenziazione	Inclusione;
	Recupero e potenziamento
3.3.4. Continuità e orientamento	Continuità;
	Orientamento

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

AMBITO	AREA	SOTTOAREA	INDICATORE
Processi Pratiche educative e didattiche	3.1. Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo e offerta formativa;	3.1.a. Curricolo 3.1.b. Politiche scolastiche di istituto
		progettazione didattica;	3.1.c. Progettazione didattica
		valutazione degli studenti	3.1.d. Presenza di prove strutturate per classi parallele
	3.2. Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa;	3.2.a. Durata delle lezioni 3.2.b. Organizzazione oraria
		Dimensione metodologica	3.2.c. Attività e strategie didattiche
		Dimensione relazionale	3.2.d. Episodi problematici 3.2.e. Clima scolastico
	3.3. Inclusione e differenziazione	Inclusione	3.3.a. Attività di inclusione
		Recupero e potenziamento	3.3.b. Attività di recupero 3.3.c. Attività di potenziamento
	3.4. Continuità e orientamento	Continuità	3.4.a. Attività di continuità
		Orientamento	3.4.b. Attività di orientamento

3.3 I PROCESSI (B)

<u>B. Pratiche gestionali e organizzative</u>	
3.3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Missione e obiettivi prioritari;
	Controllo dei processi;
	Organizzazione delle risorse umane;
	Gestione delle risorse economiche
3.3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione;
	Valorizzazione delle competenze;
	Collaborazione tra docenti
3.3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il territorio;
	Coinvolgimento delle famiglie

PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (1)

AMBITO	AREA	SOTTOAREA	INDICATORE
Processi <u>Pratiche gestionali</u> e <u>organizzative</u>	3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Missione e obiettivi prioritari	
		Controllo dei processi	
		Organizzazione delle risorse umane	3.5.a Gestione delle funzioni strumentali 3.5.b. Gestione del Fondo di istituto 3.5.c. Processi decisionali 3.5.d. Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione
		Gestione delle risorse economiche	3.5.e. Progetti realizzati 3.5.f. Progetti prioritari

PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (2)

AMBITO	AREA	SOTTOAREA	INDICATORE
Processi <u>Pratiche gestionali e organizzative</u> <u>e</u>	3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione	3.6.a. Offerta di formazione per gli insegnanti
		Valorizzazione delle competenze	
		Collaborazione tra insegnanti	3.6.b. Gruppi di lavoro degli insegnanti 3.6.c. Confronto tra insegnanti
	3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il territorio	3.7.a. Reti di scuole 3.7.b. Accordi formalizzati 3.7.c. Raccordo scuola-territorio 3.7.d. Raccordo scuola e lavoro
		Coinvolgimento delle famiglie	3.7.e. Partecipazione formale dei genitori 3.7.f. Partecipazione informale dei genitori 3.7.g. Partecipazione finanziaria dei genitori 3.7.h. Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

INDICATORI E DESCRITTORI

Per ogni Area o Sottoarea sono previsti indicatori e descrittori

Esempio:

Ambito: 3. Processi – A) Pratiche educative e didattiche

Area: 3.1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sottoarea: Curricolo e offerta formativa

CODICE INDICATORE	NOME INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
3.1.a	Curricolo	3.1.a.1	Grado di adeguatezza del curriculum	INVALSI Questionario scuola
		3.1.a.2	Aspetti del curriculum presenti	INVALSI Questionario scuola
3.1.b	Politiche scolastiche di istituto	3.1.b.1	Percezione delle politiche scolastiche secondo gli insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti

IL PROCEDIMENTO IN SINTESI

IL PROCEDIMENTO IN SINTESI

AUTOVALUTAZIONE	Analisi dati forniti da sistema informativo Miur e da Invalsi Rapporto di autovalutazione sulla base di quadro rif. fornito da Invalsi + elementi significativi individuati da scuola Formulazione piano miglioramento
VALUTAZIONE ESTERNA	Individuazione scuole da verificare Visite nuclei valutazione esterna Ridefinizione piani miglioramento
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Anche con supporto Indire, università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali
RENDICONTAZIONE SOCIALE	Pubblicazione e diffusione risultati raggiunti

CM 47/2014 – LA SCANSIONE TEMPORALE

FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015 /2016	A.S. 2016/2017
AUTOVALUTAZIONE	TUTTE LE SCUOLE			
VALUTAZIONE ESTERNA	CIRCA 800 SCUOLE (ogni anno)			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE			
RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE			

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	GENNAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	GENNAIO-FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO-GIUGNO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015

CM 47/2014 - L'UNITA' DI AV



Le scuole si doteranno di un'unità di autovalutazione, costituita preferibilmente dal **dirigente scolastico**, dal docente referente della valutazione e da **uno o più docenti** con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.